

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Ex Manifattura di Legnano, l'asta va ancora deserta

Leda Mocchetti · Thursday, January 28th, 2021

Niente da fare, anche a poco meno di 4 milioni di euro, e soprattutto **dopo che la Soprintendenza si è espressa sui tanto sospirati vincoli, nessun compratore si è fatto avanti per la ex Manifattura di Legnano**. Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto mercoledì 27 gennaio e oggi, giovedì 28, avrebbero dovuto essere aperte le buste. Ma **di buste, anche stavolta, nemmeno l'ombra**.

Ex Manifattura di Legnano, la Soprintendenza ha scelto i beni da vincolare

Il complesso di via Lega, il cui edificio più tipico, ovvero l'opificio, è stato progettato dallo studio Mather & Platt di Manchester e **costruito nel 1903 con mattoni importati dall'Inghilterra**, ha fatto da cornice per oltre un secolo alla produzione di filati e tessuti. Ancora oggi è un simbolo del glorioso passato industriale di Legnano con la sua ciminiera tutta in mattoni alta 78 metri, l'unica ancora esistente in città. **La saracinesca è stata metaforicamente abbassata nel 2008 dopo un'attività produttiva più che centenaria** e da allora l'azienda è entrata in liquidazione.

Negli anni l'area da 41mila metri quadri tra via Lega, via Banfi, via Palestro e via Alberto da Giussano è **già andata all'asta sette volte**, ma alla fine si era sempre concluso tutto con un nulla di fatto. Asta dopo asta il prezzo è sceso fino ai **3,8 milioni del settimo e ultimo tentativo**, prezzo che si può definire di saldo per un'area che più centrale non si può, ad un passo da tutti i servizi. Evidentemente, però, non è bastato.

Va detto che **finora a pesare contro la procedura più che il prezzo era stata l'inesistenza dei vincoli**, che metteva di fatto gli ipotetici acquirenti nell'impossibilità di sapere cosa avrebbero dovuto preservare e cosa no: difficile ipotizzare che in questa condizione qualcuno si facesse concretamente avanti. **L'ostacolo era stato superato a fine novembre**, quando è andato in porto l'iter con il quale la Soprintendenza ha individuato come meritevoli di tutela l'opificio, la ciminiera, gli uffici, il convitto e il villino in stile liberty del direttore. Le carte in tavola, insomma, stavolta c'erano, e il riserbo mantenuto fino a ieri intorno alla procedura aveva fatto ben sperare. Di compratori, però, anche stavolta non se ne sono visti.

This entry was posted on Thursday, January 28th, 2021 at 1:59 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.